



Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Rovigo

Comunicato del Procuratore della Repubblica di Rovigo

Per ragioni di rilevanza pubblica della notizia e per una corretta informazione, dispone il seguente comunicato.

A protocollo e in rubrica.

Rovigo 15/1/2024

Il Procuratore della Repubblica

Dott.ssa Manuela Fasolato

Comunicato del Procuratore della Repubblica di Rovigo

Il Procuratore della Repubblica di Rovigo, dott.ssa Manuela Fasolato, comunica per una corretta informazione, che la Procura della Repubblica di Rovigo nel corso di una approfondita indagine ha richiesto ed ottenuto misure cautelari personali di custodia in carcere e arresti domiciliari, nonché misure cautelari reali, eseguite il 13 gennaio 2024 su delega della Procura dai Carabinieri della Compagnia di Adria, nei confronti di sette persone residenti nelle province di Rovigo, Milano, Venezia e Ferrara, in relazione alle ipotesi di reato di acquisto, trasporto, detenzione e cessione di sostanze stupefacenti, tentata estorsione, tentato incendio e calunnia.

Nello specifico, in esecuzione delle misure cautelari suddette, tre uomini (uno di nazionalità svizzera, di anni 49, e due di nazionalità marocchina, rispettivamente di anni 42 e di anni 30) sono stati associati presso la Casa Circondariale di Rovigo, una donna di nazionalità marocchina, di anni 33, è stata associata presso la Casa Circondariale di Verona, un uomo di nazionalità italiana, di anni 50, è stato associato presso la Casa Circondariale di Milano; sono stati inoltre posti agli arresti domiciliari una donna di nazionalità italiana, di anni 49, residente nella provincia di Ferrara, ed un uomo di nazionalità italiana, di anni 54, residente nella provincia di Venezia.

L'indagine della Procura della Repubblica di Rovigo ha preso avvio nel mese di luglio 2023 quando i Carabinieri della Aliquota Operativa della Compagnia di Adria hanno sottoposto a sequestro un ingente quantitativo di sostanza stupefacente del tipo Hashish, pari a circa 52 kg, con un valore di "mercato" di circa € 500.000,00, rinvenuto all'interno di un casolare abbandonato nella Provincia di Rovigo. I successivi approfondimenti investigativi hanno consentito di identificare, in ipotesi

accusatoria, i componenti del gruppo, con base nel Comune di Taglio di Po (RO), a cui era destinato lo stupefacente sequestrato. Secondo l'ipotesi accusatoria gli indagati, a seguito della perdita del carico di droga, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, hanno tentato in più occasioni – con condotte minacciose e violente, tra cui un pestaggio, l'impiego di una pistola e di materiale infiammabile – di ottenere la restituzione dello stupefacente (o l'equivalente valore in denaro) da parte di un cittadino italiano, di anni 45, accusato dai predetti di essersi appropriato della sostanza illecita a loro discapito. Le indagini hanno altresì consentito in ipotesi accusatoria di ricostruire la sussistenza di un fiorente mercato di spaccio di Cocaina, ritenuto gestito, secondo le indagini, da una coppia convivente in Taglio di Po; è stato sottoposto a sequestro preventivo l'importo di € 35.000,00 ritenuto in ipotesi accusatoria profitto dell'attività illecita.

Nelle corso delle operazioni di perquisizione – eseguite contestualmente all'esecuzione delle misure cautelari su delega della Procura della Repubblica di Rovigo – i Carabinieri della Compagnia di Adria hanno rinvenuto e sottoposto a sequestro l'importo complessivo di € 170.000,00 in contanti, un chilogrammo di sostanza stupefacente del tipo Cocaina, 700 grammi di sostanza stupefacente del tipo Marijuana ed una pistola a salve con circa 100 proiettili.

Il procedimento è in fase di indagine preliminare.